



Trento

Funivia Trento-Bondone Roma ci mette 37,5 milioni

I fondi ministeriali serviranno per il tratto fino a Sardagna

Un passo avanti verso la realizzazione della funivia Trento-Bondone è stato fatto ieri a Roma. Il ministero dei Trasporti ha messo sul piatto 37,5 milioni di euro per arrivare fino a Sardagna, gli altri dovranno poi essere recuperati con progetti che coinvolgano i privati. La notizia era attesa, ma non si credeva che l'ammontare superasse di ben due milioni la richiesta della Provincia. Che infatti è entusiasta: «Notizie importanti dal Ministero dei Trasporti che, in relazione all'istanza presentata dalla Provincia di Trento, ha ufficializzato alla conferenza delle Regioni lo schema di decreto che ripartisce le risorse stesse tra le province di Trento e di Bolzano nella misura di 37 milioni e 500 mila euro ciascuna». E a dare rilievo a questo passaggio amministrativo, osserva la stessa Provincia «è il fatto che la proposta di schema è sottoscritta dal direttore generale del dipartimento per la mobilità



Hub intermodale

Nei progetti dell'amministrazione comunale di Trento la partenza della nuova funivia sarà collocata dentro l'hub intermodale che sorgerà all'ex Sit, per poi toccare la zona dall'altra parte dell'Adige dove sorgerà sull'ex Italcementi il nuovo quartiere con lo studentato. I fondi del ministero dei Trasporti coprirà il tratto fino a Sardagna, ma il tratto più lungo fino a Vason dovrà essere coperto anche dai finanziamenti privati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

da anni atteso per la realizzazione di una infrastruttura di mobilità alternativa tra Trento e la sua montagna. Naturalmente – continua Failoni – dopo il decreto inizierà un fitto lavoro di concertazione con l'amministrazione comunale che vedrà la Provincia impegnata a emettere una manifestazione di interesse per ricevere proposte di partenariato relative all'intera tratta ipotizzata da Trento a Vason». Commenta il «passo avanti» sulla realizzazione della funivia anche l'assessore comunale alla Transizione ecologica Ezio Facchin: «Siamo molto soddisfatti per il buon esito dell'istruttoria, che rappresenta un passo avanti decisivo verso la concretizzazione del collegamento funiviario tra la città e la sua montagna. Ora rimaniamo in attesa del decreto, che consentirà a Trento di avviare finalmente la realizzazione di un sogno accarezzato da decenni».

sostenibile del Ministero dei Trasporti». Soddisfatto l'assessore provinciale al Turismo Roberto Failoni: «È una tappa rilevante perché sancisce il grande lavoro fatto durante l'estate per rispondere in tempo alla disponibilità dei finanziamenti statali con un piano di fattibilità congruo e

© RIPRODUZIONE RISERVATA